

Allegato 1

Società: Doveri Franco Sas di Doveri Franco & C. (P.IVA e C.F. n. 01672350509)

Impianto: ubicato in via A. Volta, 9 località Montanelli nel comune di Palaia (PI).

1. Descrizione dell'attività e del ciclo produttivo

La Società ha intenzione di svolgere le seguenti attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi attraverso le operazioni: R3 (solo per carta/cartone e plastica); R12 e R13 ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi.

L'impianto si sviluppa su una superficie di 2200 m² suddivisa in settori con caratteristiche funzionali distinte:

- area adibita alla messa in riserva dei rifiuti speciali: è costituita dal capannone industriale situato nella parte centrale dell'impianto con una superficie di circa 400 m². Tutti i rifiuti saranno gestiti all'interno del fabbricato in aree appositamente destinate e segnalate con opportuna cartellonistica; per lo stoccaggio, a seconda della tipologia dei rifiuti, saranno utilizzati oltre ad appositi spazi (aree pavimentate interne) anche cassoni metallici;

- area adibita a trattamento dei rifiuti: si trova in prossimità dell'accesso a est del fabbricato ed è coperta per l'intera ampiezza da una tettoia fissa. In tale zona, con superficie di circa 195 m², vengono svolte tutte le operazioni di trattamento sui rifiuti. I mezzi in entrata scaricano tutti i rifiuti trasportati in questa zona permettendo agli operatori l'effettuazione delle operazioni di selezione e cernita a seguito delle quali i materiali verranno destinati agli appositi spazi per la loro messa in riserva in attesa dell'invio alla destinazione finale per il loro recupero. Alcune tipologie di rifiuto come carta e plastica sono sottoposte a operazioni di riduzione volumetrica tramite pressa situata anch'essa sotto la tettoia. Lo spostamento dei materiali selezionati avviene tramite l'utilizzo dei carrelli elevatori;

- uffici e servizi: costeggia il lato est del fabbricato per una superficie di 145 m², ed è la zona dove viene svolta la parte logistica dell'attività;

- area a verde, viabilità mezzi e locali tecnici: è l'area di circa 1460 m², che circonda l'intero fabbricato utilizzata per vari scopi quali la pesa, parcheggio mezzi dell'attività e dei clienti, viabilità e aree a verde.

L'attività è interamente circondata da un muro di cinta con rete metallica per un'altezza complessiva di circa 2 m dal livello del suolo e di una piantumazione perimetrale posta sul lato di accesso costituita da giardini con piantumazione di alberi ad alto fusto.

L'operazione di recupero R3 sarà effettuata sulla carta/cartone e sulla plastica ottenendo materiali corrispondenti agli standards di qualità riconducibili alle norme UNI EN 643/1995 per la carta e UNIPLAST – UNI 10667 per la plastica.

In merito si evidenzia che al momento, anche a seguito della sentenza n. 1229 del 28/02/2018 emessa dalla quarta sezione del Consiglio di Stato, è possibile il riconoscimento dell'EoW (carta/cartone e plastica) solo ai rifiuti contemplati ai punti 1.1; 1.2; 6.1; 6.2 del DM 05/02/98 e smi secondo le modalità ivi previste.

L'attività viene svolta con l'ausilio delle seguenti macchine e attrezzature atte allo scopo:

- impianto pressatura ORMIC;
- carrello elevatore LINDE H30;
- carrello elevatore LINDE H16;
- kubota U27-4 con polipo;
- autocarri;

Nell'impianto non sono previsti sistemi di gestione delle acque meteoriche dal momento che l'attività viene svolta completamente al chiuso. È presente una rete fognaria per la raccolta delle acque bianche e nere che confluiscono nella pubblica fognatura che scorre lungo via Volta. Le acque reflue domestiche che si originano dai servizi igienici vengono scaricate in pubblica fognatura.

Al fine di evitare la movimentazione delle acque meteoriche dall'esterno verso l'interno dell'area e viceversa in prossimità sia dell'accesso all'area di trattamento rifiuti (195 m²) sia al capannone industriale è presente una tenda impermeabile a braccia automatiche retrattile che si estende per 5,5 m dagli ingressi aumentando così l'area coperta. Tale dispositivo viene azionato durante gli eventi meteorici piovosi. Inoltre il piazzale esterno è dotato di opportune pendenze che convogliano tutte le acque meteoriche dei piazzali esterni verso pozzetti grigliati di raccolta.

Dal momento che la gestione dei rifiuti nell'impianto avviene al chiuso non sono presenti scarichi che devono essere autorizzati ai sensi della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i. visto anche la LR 20/2006 e il DPGRT n. 46/R/2008. Lo scarico che si origina dai servizi igienici e che confluisce nella pubblica fognatura è sottoposto a quanto disposto al comma 4 dell'art. 124 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e quindi non è soggetto ad autorizzazione ma deve osservare esclusivamente i regolamenti fissati dal Gestore del SSI.

Nello stabilimento non sono presenti emissioni convogliate e dallo stesso non si originano emissioni diffuse, dal momento che non saranno ritirati rifiuti né di natura polverulenta né liquida. Per tale motivo non sono previste particolari misure di mitigazione per le emissioni in atmosfera. Comunque tutti gli operatori sono dotati di idonei dispositivi di protezione individuale per le varie operazioni che vengono svolte durante la selezione e cernita dei rifiuti.

2. Prescrizioni

2.1 Matrice Rifiuti

Sono autorizzati i codici CER e le operazioni di recupero come riportati nella tabella riassuntiva denominata “Sez.1 - Elenco codici CER e operazioni di recupero autorizzati”:

Sez. 1 – Elenco codici CER e operazioni di recupero autorizzati

CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Operazione di recupero
020104	rifiuti plastici	apposita area pavimentata interna	R3- R12 - R13
020110	rifiuti metallici	cassone metallico	R12- R13
030101	scarti di corteccia e sughero	cassone metallico	R12- R13
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	cassone metallico	R12- R13
030301	scarti di corteccia e legno	cassone metallico	R12- R13
040108	cuoio conciato	cassone metallico	R12- R13
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e rifiniture	cassone metallico	R12- R13
040209	rifiuti da materiali compositi	cassone metallico	R12- R13
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	cassone metallico	R12- R13
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	cassone metallico	R12- R13
070213	rifiuti plastici	apposita area pavimentata interna	R12- R13
080318	toner per stampa esauriti	contenitore in plastica	R12- R13
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	cassone metallico	R12- R13
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	cassone metallico	R12- R13
120102	polveri a particolato di materiali ferrosi	cassone metallico	R12- R13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	cassone metallico	R12- R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	cassone metallico	R12- R13
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	cassone metallico	R3-R12-R13
150101	imballaggi in carta e cartone	apposita area pavimentata interna	R3-R12-R13
150102	imballaggi in plastica	apposita area pavimentata interna	R3-R12-R13
150103	imballaggi in legno	cassone metallico	R12-R13

150104	imballaggi metallici	cassone metallico	R12- R13
150105	imballaggi in materiale compositi	apposita area pavimentata interna	R3-R12- R13
150106	imballaggi in materiali misti	apposita area pavimentata interna	R3-R12- R13
150107	imballaggi in vetro	cassone metallico	R12- R13
150109	imballaggi in materia tessile	cassone metallico	R12- R13
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	cassone metallico	R12- R13
160117	metalli ferrosi	cassone metallico	R12- R13
160118	metalli non ferrosi	cassone metallico	R12- R13
160119	plastica	apposita area pavimentata interna	R12- R13
160120	vetro	cassone metallico	R12- R13
160122	componenti non specificati altrimenti	cassone metallico	R12- R13
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	cassone metallico	R12- R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	cassone metallico	R12- R13
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	apposita area pavimentata interna	R12- R13
170201	legno	cassone metallico	R12- R13
170202	vetro	cassone metallico	R12- R13
170203	plastica	apposita area pavimentata interna	R3-R12- R13
170401	rame, bronzo, ottone	cassone metallico	R12- R13
170402	alluminio	cassone metallico	R12- R13
170403	piombo	cassone metallico	R12- R13
170404	zinco	cassone metallico	R12- R13
170405	ferro e acciaio	cassone metallico	R12- R13
170406	stagno	cassone metallico	R12- R13
170407	metalli misti	cassone metallico	R12- R13
170411	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	cassone metallico	R12- R13
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	cassone metallico	R12- R13
191001	rifiuti di ferro e acciaio	cassone metallico	R12- R13

191002	rifiuti di metalli non ferrosi	cassone metallico	R12- R13
191201	carta e cartone	apposita area pavimentata interna	R12- R13
191202	metalli ferrosi	cassone metallico	R12- R13
191203	metalli non ferrosi	cassone metallico	R12- R13
191204	plastica e gomma	apposita area pavimentata interna	R3-R12-R13
191205	vetro	cassone metallico	R12- R13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	cassone metallico	R12- R13
191208	prodotti tessili	cassone metallico	R12- R13
191212	altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	cassone metallico	R12- R13
200101	carta e cartone	apposita area pavimentata interna	R3-R12-R13
200102	vetro	cassone metallico	R12- R13
200110	abbigliamento	cassone metallico	R12- R13
200111	prodotti tessili	cassone metallico	R12- R13
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	cassone metallico	R12- R13
200139	plastica	apposita area pavimentata interna	R3-R12-R13
200140	metallo	cassone metallico	R12- R13
200307	rifiuti ingombranti	cassone metallico	R12- R13

In totale l'impianto è autorizzato alla gestione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi riportati nella sottostante tabella 1:

Tabella 1			
Attività di recupero svolte	Quantitativo stoccaggio istantaneo (t)	Quantitativo massimo giornaliero di trattamento (t/g)	Quantitativo massimo annuale di trattamento (t/a)
R3	-	35	9000
R12	-	10	5213
R13	50	-	
Tot.	50	45	14.213

2.1.1. devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

2.1.1.a) devono essere rispettati i quantitativi massimi autorizzati;

2.1.1.b) L'operazione di recupero R3 effettuata sui rifiuti al fine dell'ottenimento di carta/cartone e plastica (EoW) è riconoscibile solo ai rifiuti contemplati ai punti 1.1; 1.2; 6.1; e 6.2 del DM 05/02/98 e smi secondo le modalità ivi previste.

2.1.1.c) la carta/cartone e la plastica ottenute dall'operazione di trattamento R3 di cui al punto precedente devono essere conformi alle norme UNI EN 643/1995 per la carta e UNIPLAST – UNI 10667 per la plastica. Nel caso in cui a seguito dell'operazione di trattamento R3 non siano rispettati gli standard qualitativi delle normative sopraspecificate, i materiali di risulta devono essere gestiti come rifiuti;

2.1.1.d) le aree di stoccaggio dovranno essere sempre identificabili mediante opportuna cartellonistica, in modo tale da poter individuare inequivocabilmente l'ubicazione delle varie tipologie di rifiuti presenti;

2.1.1.e) le aree di stoccaggio dei prodotti EoW dovranno essere munite di opportuna cartellonistica che individui in maniera univoca la tipologia presente;

2.1.1.f) dovrà essere mantenuta in efficienza la recinzione e la pavimentazione dell'impianto provvedendo tempestivamente al ripristino delle zone usurate;

2.1.1.g) l'attività autorizzata deve essere effettuata in modo da assicurare idonee condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza per gli addetti e le popolazioni circostanti, nonché la salvaguardia dell'ambiente;

2.1.1.h) fermo restando l'obbligo della corretta classificazione dei rifiuti da parte del produttore, il gestore dell'impianto, al momento del conferimento dei rifiuti dovrà accertare la compatibilità degli stessi con il proprio processo di lavorazione e la congruità della caratterizzazione fatta dal produttore ;

2.1.1.i) la ricezione presso l'impianto dei rifiuti classificati urbani, usualmente individuati con il capitolo 20, potrà avvenire solo in seguito al perfezionamento e alla piena esecutività degli atti formali stipulati nelle forme di legge che dovranno regolare i rapporti, in tal senso, tra la Società titolare della presente autorizzazione e il Gestore pubblico. Nel caso di ricezione indiretta presso l'impianto di rifiuti con la stessa classificazione, tale adempimento risulterà a carico del soggetto detentore del rifiuto che ha provveduto al ritiro presso il Gestore pubblico con l'onere, da parte della Società titolare della presente autorizzazione, di dimostrare la correttezza, anche formale, dell'operazione di ricezione del rifiuto;

2.2 Matrice Scarichi Idrici

Nell'impianto non sono presenti scarichi che necessitano il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06 e smi vista la L.R. 20/2006 e smi e il DPGRT 46/R/2008 e smi.

Si stabilisce comunque che il dispositivo che aziona la tenda impermeabile a braccia automatiche retrattile sia mantenuto in perfetta efficienza e che sia azionato in caso di eventi meteorici piovosi, al fine di evitare la movimentazione delle acque meteoriche dall'esterno verso l'interno dell'area e viceversa in prossimità sia dell'accesso all'area di trattamento rifiuti (195 m²) sia al capannone industriale.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 124 comma 4 del D.Lgs 152/06 e smi, lo scarico di acque reflue domestiche che si origina dai servizi igienici e che confluisce nella pubblica fognatura è sempre

ammesso nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato approvati dall'Ente di governo dell'ambito.

2.3 Matrice Emissioni in Atmosfera

Nell'impianto non sono presenti emissioni convogliate e dallo stesso non si originano emissioni diffuse che necessitano il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e smi.

2.4 Matrice suolo e sottosuolo

Vista la natura dei rifiuti autorizzati e la modalità di gestione degli stessi, come da richiesta da parte della Società, si ritiene non necessaria l'installazione dei piezometri al fine della verifica dell'assenza di contaminazioni in caso di ripristino ambientale dell'area sulla quale insiste l'impianto.

Si precisa tuttavia che, al fine dello svincolo della garanzia finanziaria, la Società dovrà presentare apposita relazione, supportata da analisi effettuate sui vettori ambientali (suolo, acque superficiali e sotterranee), che dimostri l'assenza di contaminazioni degli stessi.

2.5. Sorveglianza radiometrica

Si ricorda che l'attività svolta dalla Società Doveri Franco Sas di Doveri Franco & C. è soggetta a sorveglianza radiometrica ai sensi dell'art. 157 commi 1 e 2 del D.Lgs 230/1995 e smi.

A tal fine la Società deve rispettare gli obblighi stabiliti dalla specifica normativa vigente in materia.

2.6. Monitoraggio e controllo

Dovranno essere attuate tutte le attività previste dal "Piano di Gestione, Monitoraggio e controllo" di cui alla documentazione trasmessa - atti Regione Toscana prot. n. 620047 del 27/12/2017.

2.7. Prevenzione incendi

Si ricorda che l'impianto è soggetto al rispetto degli obblighi stabiliti nella vigente legislazione tecnica in materia di sicurezza e di prevenzione incendi.